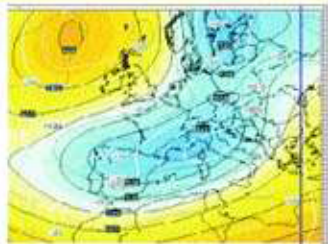


Febbraio 1956. Cinquant'anni la nevicata che è rimasta nella memoria

GLI INVERNI PIU' FREDDI DELLA

Febbraio 1956, cinquanta anni fa, avveniva la nevicata più famosa della storia. Per giorni l'Aquila, insieme a tutta l'Europa centrale, rimase bloccata sotto metri di neve. I ricordi sono ancora nitidi nella memoria delle persone che hanno vissuto quei giorni ma, forse, finora nessuno era riuscito a tro-

vare i dati scientifici di quell'evento. A riuscire nell'impresa i due ricercatori Carlo Fiorenza e Gabriele Curci, del Cetemps, che, grazie alla preziosa collaborazione di Francesca Marchetti, sono riusciti a reperire tutti i dati riguardanti quel periodo e quelli del secolo scorso, a partire dagli anni venti.



Inivofili, ossia gli amanti della neve, ogni inverno sognano di rivivere il famigerato Febbraio 1956. Cosa successe in quei giorni di tanto straordinario da farli rimanere nella memoria collettiva? Noi cercheremo di farvi rivivere quei momenti. Natale del 1955, così come tutto il mese di Dicembre, era trascorso con pioggia e temperature superiori alla norma; la temperatura media del mese risultò superiore di ben 3°C alla media del periodo. L'anno nuovo, il 1956, si aprì ancora con pioggia, sino al 4 del mese; pioggia che si ripresentò a metà del mese accompagnata da temperature miti, con minime tra i 4 e i 6°C e massime tra gli 8 e i 10°C. Ma a partire dal 26 Gennaio qualcosa nell'aria iniziò a cambiare. Nei famigerati giorni della merla, caddero quattro centimetri di neve e il 29 e il 30 furono due giorni di ghiaccio, ossia la temperatura non superò mai lo zero: minime intorno a -5°C, e massime a -2°C.

E così si arrivò a Febbraio, che come dice il proverbio "è corto e amaro". Sarà il mese più freddo della storia aquilana. Il 1 e il 2 Febbraio cadde ancora neve, pochi centimetri, ma il dato più impressionante è la diminuzione netta della temperatura minima, che dal 5 sino al 22 del mese si attestò quasi sempre su valori inferiori ai dieci gradi sotto zero e con le temperature massime che raramente superarono lo zero. Dopo una piccola pausa, 3 e 4 del mese, riprese a nevicare dal 5 quasi ininterrottamente sino al 14. Ma la prima vera e intensa nevicata ci fu l'8 di Febbraio: nevicò durante tutte le 24 ore della giornata; il 10 Febbraio in città si misuravano 24 cm di neve. L'11 ci fu un'altra intensa nevicata, che

durò sino al 14 ma con intensità via via minore. Ci furono 3 giorni di pausa che lasciarono campo libero al gelo: il 17 la colonna di mercurio arrivò a -18°C. Il freddo si fece sentire in tutta Italia; in particolare nella nostra provincia ricordiamo i -21°C di Campotosto, -21,5°C di Rocca di Mezzo, a -19°C di Sulmona e addirittura -25°C di Castel di Sangro. L'intenso freddo fu preludio ad una nuova violenta nevicata che seppellì la città dell'Aquila nei giorni del 18 e del 19, con quasi un metro di neve. Il 20 Febbraio il manto nevoso in città misurava ben 84cm. Nello stesso giorno nei paesi di montagna dell'aquilano si registrarono questi impressionanti valori: più di due metri a Santo Stefano, 2 metri e 20cm al passo delle Capannelle, 1 metro e 70cm a Campotosto, 1 metro e 50cm ad Assergi (funivia) e a Termine di

Cagnano così come a Rocca di Mezzo e a Casamaina, e addirittura più di due metri e mezzo a Civitella Alfedena, nel parco nazionale d'Abruzzo. E ancora 60cm a Chieti, 1 metro e mezzo a Guardiagrele, 70 cm a Castelli, 30cm a Teramo e infine 20cm a Pescara. Non è escluso tuttavia che la neve raggiunse, nei giorni precedenti, valori superiori a quelli sopra riportati. Tra il 20 e il 25 le temperature continuarono a rimanere su valori polari, ma il peggio era passato. Il 25 caddero ancora alcuni fiocchi di neve, ma le temperature andarono aumentando e la neve lasciò spazio, il giorno seguente, alla pioggia. Dopo 30 giorni con temperature medie sempre sotto lo zero, finalmente si tornò alla normalità. Il 28, nonostante la pioggia, il manto nevoso raggiungeva ancora gli 8cm. Dopo questa ondata di gelo il tempo sembrava imboccare con deci-

sione la via della primavera, ma tra il 10 e il 12 di Marzo una nuova nevicata imperversò sull'Aquila.

Il 15 e il 16 Marzo il termometro scese rispettivamente a -14°C e a -13°C! Fu la rovina per molti raccolti. Anche ad Aprile, come per non voler sfigurare, caddero 3 centimetri di neve tra il 7 e l'8. Febbraio 1956 con una temperatura media di -3,3°C, ossia sette gradi in meno rispetto al valore normale, è in assoluto il mese più freddo registrato dall'inizio del secolo scorso a L'Aquila. Anche la neve accumulata, che ha sfiorato il metro, è un record, come la permanenza della neve al suolo, 24 giorni su 29; così il numero di giorni di ghiaccio, ben tredici, e la temperatura registrata il 17 febbraio, -18°C, terzo record di sempre.

Se il Febbraio del '56 è stato eccezionalmente freddo, non si può dire altrettanto per l'inverno del '56. Come ricordato, Dicembre e Gennaio furono meno freddi della norma. Ci sono stati altri inverni storici per durata e intensità del freddo e precipitazioni nevose. In assoluto quello del 1929, cui spetta anche il record per il giorno più freddo mai registrato a L'Aquila, -22,3°C il 16 Febbraio. Un'altra stagione memorabile fu quella del 1963: nevicò

LO SCAMPOLO
di Ultragel Olypo

lessuli e
riparazioni sartoriali

NUOVA APERTURA

Via Annali n. 15 - L'Aquila - Tel. 0862 313735 Cui. 333 3010114

L'OASI DEL RISPARMIO
di Adamo e Rita

L'OASI DEL RISPARMIO
FRUTTA & VERDURA
PIANTE & FIORI

L'AQUILA - Via Federico Trecco (Torrione)

collettiva del nostro Paese

NOSTRA STORIA



per ben 26 giorni, 10 a Dicembre, 7 a Gennaio, 7 a Febbraio e 2 a Marzo, con accumuli superiori al mezzo metro in Gennaio.

In generale gli anni sessanta e i primi anni settanta furono quelli con il maggior numero di giorni nevosi.

Infine non possiamo dimenticarci del famoso Gennaio 1985, quando la befana invece del carbone portò un carico di neve e freddo.

Da allora, eccezion fatta per alcuni episodi, non si sono registrate più invernate eccezionali.

Tuttavia Gennaio 2002 è stato uno dei più freddi di sempre (ricordate la fontana luminosa interamente ghiacciata per giorni e giorni?) e un freddo come a Febbraio 2003 non si registrava, per quel mese, proprio dal 1956! Inversione di tendenza?

Quest'inverno, signora, non ci ha regala-

to grosse emozioni, nonostante in Dicembre ce l'abbia messa tutta; chissà se Febbraio, così come nel '56 e nel '29, saprà far parlare di sé.

Buona neve a tutti, e a chi non gradisce la bianca coltre, ricordiamo che fra un mese è primavera (meteorologicamente parlando) anche se è pur vero che "se a febraru non febrarea, marzu e abbrile lo reparea".

UN SECOLO DI GELO

Le temperature minime estreme nellacittà dell'Aquila dal 1926 ad oggi. Il record spetta ai -22.3°C del 1929, a seguire i -18.6 del 1940, i -18 del 1956, -17.4 del 1939, -17 del 1985; -17 del 1945, -16.8 del 1963, -15.8 del 1953, -15 del 1993, -15 del 1995, -14.9 del 1949.

I MESI PIÙ FREDDI DELLA STORIA DELL'AQUILA

Di seguito è riportata la temperatura media, il mese e l'anno. -3.3°C. Febbraio 1956; -3.1 Febbraio 1929; -1.6 Gennaio 1935; -1.5 Febbraio 1929; -1.3 Gennaio 1945; -1.3 Gennaio 1981; -1.2 Gennaio 1985; -1.2 Dicembre 1941; -0.8 Gennaio 1942; -0.8 Gennaio 2002.

GLI INVERNI PIÙ FREDDI

Anno 1929, temperatura media -1.4°C; 1981 temperatura +0.7°C; 1963 +0.8°C; 1942, +0.9°C; 1932 +1.1°C.

A sinistra in basso, i soccorritori tra due muri di neve raggiungono Termine di Cagnano nel 1956 (fototeca Grimaldi), nella foto piccola, la carta del tempo del 12 febbraio 1956. Al centro, gli aquilani tra i vicoli in quello storico febbraio (collezione Nanlecchia) e, in alto, la fontana di piazza Duomo gelata nel 1985.



NEVE AQUILANA

Ricordiamo che fino al 7 marzo è possibile inviare le foto per partecipare al concorso fotografico "Neve Aquilana". Ognuno può partecipare inviando al massimo due foto per categoria, preferibilmente in formato 20x30 tramite raccomandata al seguente indirizzo: Laboratorio di Fisica dell'Atmosfera (CETEMPS), Università degli Studi dell'Aquila, via Vetoio, 67010, Coppito, L'Aquila. Insieme alle foto va anche spedito il modulo di partecipazione che si trova su www.meteoaquila.it

Internet ultima frontiera

Le possibilità di internet non finiscono di stupire. Web cam in tempo reale e foto satellitari sono ora comunissimi su molti siti. Ci siamo appassionati anche noi di Città Magazine ed abbiamo collegato con un link al nostro sito le foto satellitari di Google. Ora da www.cittamagazine.com, cliccando sul logo Google in basso a sinistra della prima pagina ci si collega direttamente con le immagini del satellite di tutto il mondo. Appare prima la mappa dell'America del nord, andando sulla mappa e tenendo premuto il tasto del mouse la mappa si sposta e possiamo andare dove vogliamo. Centrata la zona, con il cursore sulla sinistra, ci avviciniamo

o allontaniamo. Centrato l'obiettivo, per esempio Venezia, con il tasto in alto a destra, passiamo all'immagine del satellite, ci possiamo avvicinare fino a vedere piazza S. Marco, il Canal Grande, le barche, sembra di stare a poche centinaia di metri sulla città. Così possiamo vedere Roma, Parigi, New York, Tokio, Honolulu, Chicago, Miami o Pescara. L'Aquila non c'è ancora, molte zone stanno man mano apparendo. Se abbiamo in programma un viaggio possiamo dare un'occhiata prima di andare, oppure, se non possiamo partire, ci facciamo un giro del mondo virtuale, meglio di niente... Imperversano le web cam che ci consento-



no di vedere molte località in tempo reale.

Su www.cittamagazine.com abbiamo collegato il link con quella che ci fa vedere il mare di Roseto. Anche qui basta un clic e, questa estate, prima di

una giornata al mare, possiamo vedere che aria tira dall'altra parte del Gran Sasso, se c'è sole e mare calmo non resta che salire in macchina e partire. Una vera comodità. Vi sentite osservati? Magari vi preoccupa il fatto che da qualche parte l'occhio di un satellite potrebbe essere puntato su di voi? L'ho detto ad un amico un po' filosofo che mi ha risposto: "e chi se ne...". forse ha ragione lui.

Luigi Trivelloni

0.50€ 4.90€ 1.00€ 0.50€ 4.90€ 1.00€

Se c'è, costa meno

SKARAMAKAI

di Spagnoli Marina

Via Ugo Piccinini, 2 - L'Aquila
Tel. e fax 0862 319606 Cell. 333 4352991

INGUOVA APERTURA

BLU NOTTE

di Casaleschi Giovanni

Tende per interni

Tende d'arredamento

Tende tendiche

Tende per esterni

Manomè

TENDAGGI & Tessuti

Via Amerin, snc - Sassa Scalo (AQ) - Tel. 347.1490262
C.C.Emmezeta - RIETI - Viale delle Scienze - Cittaducale - Tel. 0746 607113

Lunedì chiuso